



**EMERGENZA COVID-19: FRIULI VEEZIA GIULIA IN ZONA ROSSA**

**AGGIORNAMENTO 12 MARZO 2021**

Con lunedì prossimo 15 marzo, anche a seguito del decreto-legge approvato oggi dal governo, la nostra Regione entrerà in **zona rossa**. Si ritiene opportuno ripresentare quanto già comunicato lo scorso 6 marzo circa questa evenienza, con alcuni aggiornamenti circa in particolare la **catechesi**.

Nei prossimi giorni si daranno **disposizioni per la settimana santa**.

Il rispetto rigoroso delle diverse normative deve essere visto come la doverosa tutela della salute di chi partecipa alle varie attività di natura religiosa ed educativa promosse dalla Chiesa e si inserisce nel quadro del suo impegno a favore delle persone, in particolari degli ammalati, dei sofferenti e dei bisognosi, che si esprime attraverso la preghiera, l'ascolto, l'accompagnamento e il concreto aiuto. Un impegno che anche in questa fase non deve venir meno nella nostra diocesi.

**1. ACCESSO A UNA CHIESA**

Il DPCM 2 marzo 2021 e il decreto-legge oggi approvato nulla innovano circa **l'apertura delle chiese, l'accesso ai luoghi di culto e le funzioni religiose** (art. 12).

In **zona rossa** le chiese restano aperte, secondo il consueto orario, e con il rispetto delle normative di sicurezza sanitaria da tempo in vigore. E' possibile accedere alla chiesa più vicina alla propria abitazione, esibendo a richiesta l'autocertificazione ("per situazione di necessità"). Si tenga presente quanto precisato da una FAQ del Governo a proposito delle zone rosse: *"È possibile raggiungere il luogo di culto più vicino a casa, intendendo tale spostamento per quanto possibile nelle prossimità della propria abitazione. Infatti, l'accesso ai luoghi di culto è consentito, purché si evitino assembramenti e si assicuri tra i frequentatori la distanza non inferiore a un metro. Possono essere altresì raggiunti i luoghi di culto in occasione degli spostamenti comunque consentiti, cioè quelli determinati da comprovate esigenze lavorative o da necessità, e che si trovino lungo il percorso già previsto, in modo che, in caso di controllo da parte delle forze dell'ordine, si possa esibire o rendere la autodichiarazione prevista per lo spostamento lavorativo o di necessità"*.

Se non è accessibile una chiesa all'interno del proprio comune, analogamente a quanto previsto per altre attività ritenute necessarie, è possibile accedere a quella aperta più vicina anche se sita nel territorio di altro comune.



## ARCIDIOCESI DI GORIZIA

### CURIA ARCIVESCOVILE

## 2. FUNZIONI RELIGIOSE

Come ricordato, il DPCM 2 marzo 2021 non modifica quanto stabilito dal protocollo del 7 maggio 2020 con le successive precisazioni. Quindi, come è noto, occorre prestare attenzione ai consueti obblighi: ingressi separati e controllati, igienizzazione delle mani e degli ambienti, uso delle mascherine, distanziamento, numero massimo di posti, ecc.

Si ricordano in particolare **alcune disposizioni**: non utilizzo dei cori; raccolta delle offerte in appositi cestini e o con ceste munite di bastoni, ma sempre dopo la Comunione; il lavaggio regolare delle suppellettili liturgiche. Inoltre è decisiva la presenza di un servizio di accoglienza.

Le varie indicazioni valgono per le **celebrazioni eucaristiche** e per le **altre funzioni religiose** (liturgie della Parola, liturgia delle ore, santo rosario, adorazione eucaristica, incontri di preghiera, esequie senza Messa, ecc.).

Resta il divieto delle processioni e anche della **via crucis** all'aperto.

In **zona rossa** è possibile partecipare a una funzione religiosa giustificando lo spostamento dalla propria abitazione per "situazione di necessità", pronti a esibire se richiesta (o compilare al momento) l'apposita autocertificazione. Come per l'accesso a una chiesa, anche in questo caso si è tenuti a frequentare le funzioni celebrate nella chiesa più vicina alla propria casa, intendendo quella della propria parrocchia di appartenenza. Qualora, soprattutto nel caso di unità pastorali, la funzione religiosa è prevista in una chiesa o parrocchia vicina al di fuori del territorio comunale, è possibile parteciparvi sempre muniti di apposita certificazione.

Si può partecipare a **funzioni religiose in altre località** al di fuori delle zone stabilite, solo per motivi di necessità (per esempio, la partecipazione alle esequie di un parente; la funzione di padrino per un battesimo) e con autocertificazione.

**I sacerdoti, i diaconi, i sacrestani, gli organisti, i volontari ecc.** che hanno la necessità di intervenire a una funzione religiosa (anche nel proprio comune se si è in zona rossa; nei comuni non previsti per la zona arancione) possono giustificare lo spostamento per "comprovate esigenze lavorative".

## 3. ATTIVITÀ DI CATECHESI E DI FORMAZIONE

### A. ATTIVITÀ DI CATECHESI ED EDUCATIVE CON BAMBINI E RAGAZZI

L'essere in zona rossa comporta l'impossibilità di svolgere in presenza le attività educative dell'infanzia e le attività scolastiche di ogni ordine e grado, pertanto si stabilisce che anche le **attività e le catechesi per bambini, ragazzi, adolescenti e giovani** si svolgano tutte in modalità *on line* (utilizzando anche i sussidi preparati dall'ufficio catechistico diocesano) e, per i più giovani, favorendo il coinvolgimento delle famiglie



## ARCIDIOCESI DI GORIZIA

### CURIA ARCIVESCOVILE

Per tutti resta la possibilità di **tenere alcuni momenti di catechesi in chiesa**, in connessione con la celebrazione eucaristica domenicale, nel rispetto delle normative per le celebrazioni.

#### **B. ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER ADULTI**

Si svolgono tutte, a livello parrocchiale e associativo, con modalità non in presenza.

Le **proposte formative diocesane** previste in calendario, come anche gli incontri dei consigli diocesani, si svolgeranno *on line*.

#### **4. ATTIVITA' CARITATIVE**

In questo tempo di serie difficoltà anche di natura economica, le **attività di tipo caritativo** acquistano una particolare importanza e vanno sostenute da tutta la comunità parrocchiale e decanale, anche con il ricorso al **"Fondo Scrosoppi"**. Per il loro svolgimento in sicurezza, ci si attenga alle indicazioni date dalla Caritas diocesana.

I **dopo-scuola** promossi dalle caritas locali e da associazioni sono sospesi in presenza e possono continuare con altre modalità.

Gorizia, 12 marzo 2021

+ 